

# i m p r e s e g i o v a n i l i

Dicembre 2012

## Il quadro regionale

Al termine del 2012 le imprese attive giovanili emiliano-romagnole sono risultate 38.539, pari al 9,1 per cento del totale delle imprese regionali. La crisi economica le ha di nuovo colpite duramente riducendone fortemente la consistenza. Rispetto alla stessa data del 2011 è stata registrata una perdita di 2.334 imprese, pari ad un calo del 5,7 per cento. Gli effetti della difficile congiuntura sono stati molto meno gravi per le imprese non giovanili, che sono diminuite solo dello 0,6 per cento, avendo perso comunque 2.186 unità (tab. 1).

E quanto risulta dai dati del Registro delle imprese delle Camere di commercio di fonte Infocamere elaborati da Unioncamere Emilia-Romagna.

In questa fase di crisi la consistenza delle imprese giovanili risente, da un lato, di un ridotto apporto derivante dalla costituzione di nuove imprese mentre, mentre dall'altro, innanzitutto, resta continuo e costante il flusso in uscita determinato dall'invecchiamento dei soggetti considerati nella definizione delle imprese giovanili e, in secondo luogo, a questo flusso si aggiungono le uscite determinate dalle difficoltà della crisi economica, che colpiscono particolarmente le nuove imprese e quelle meno strutturate.

A livello nazionale, nello stesso periodo le imprese giovanili hanno subito una contrazione di ampiezza minore, ma comunque consistente (-4,1 per cento) e sono risultate 604.067. Le altre imprese sono invece diminuite di solo lo 0,2 per cento. La quota di imprese giovanili in Italia è più elevata di quella regionale e risulta pari all'11,5 per cento. Il dato trova spiegazione nell'elevata rappresentanza giovanile tra le imprese dell'Italia meridionale, strettamente connessa, tra l'altro, all'invecchiamento della popolazione, che cresce man mano che si risale la penisola.

La crisi ha ridotto la consistenza delle imprese giovanili in tutte le regioni italiane. Le flessioni più rilevanti si sono registrate in Sardegna (-6,5 per cento), Friuli-Venezia Giulia (-6,3 per cento) e Umbria (-5,9 per cento). Quarta l'Emilia-Romagna insieme con il Veneto. La strage è stata più contenuta nel Lazio (-1,0 per cento) e in Basilicata (-1,8 per cento).

La maggiore presenza giovanile nel tessuto imprenditoriale si trova nelle regioni Meridionali, nell'ordine: in Calabria (16,7 per cento del totale), Campania (15,1 per cento), Sicilia (14,9 per cento) e Puglia (13,7 per cento). Sono solo 2 le regioni italiane con una quota di imprese giovanili minore di quella regionale (tab. 2), nell'ordine Friuli-Venezia Giulia (8,4 per cento) e Trentino-Alto Adige (8,6 per cento).

La quota giovanile delle imprese in Emilia-Romagna risente del peso minore che i giovani hanno nella distribuzione per classi di età della popolazione e di un tasso di partecipazione giovanile più basso rispetto ai dati nazionali. Inoltre essa dipende sia da un tasso di occupazione giovanile regionale più elevato, che determina un minore ricorso a forme di auto-impiego, sia dalla composizione settoriale dell'imprenditoria regionale. L'esercizio dell'attività imprenditoriale come forma di auto-impiego tende ad essere più consistente dove il mercato del lavoro stenta ad assorbire l'offerta di manodopera. L'Emilia-Romagna, invece, si caratterizza per uno dei tassi di occupazione più elevati del Paese. Riguardo alla composizione settoriale dell'imprenditoria regionale, occorre ricordare che il sistema economico regionale è particolarmente sviluppato e in esso sia alcuni settori di attività, come in particolare il piccolo commercio al dettaglio tradizionale, sia alcune forme giuridiche delle imprese, come le ditte individuali, che presentano una quota elevata di imprese giovanili, hanno un ruolo molto meno importante rispetto a quello che assumono per l'imprenditoria nazionale.

---

Ai sensi della legge 44/86, come modificata dalla legge 95/95, le imprese giovanili sono le società aventi i seguenti requisiti (alternativi l'uno all'altro): a) maggioranza assoluta dei soci costituita da giovani tra i 18 e 29 anni. La maggioranza assoluta richiesta deve essere sia finanziaria (i giovani tra i 18 e i 29 anni devono possedere la maggioranza assoluta delle quote/azioni del capitale della società) che numerica (i giovani tra i 18 e i 29 anni devono costituire la maggioranza assoluta dei soci, comprendendo nel calcolo sia le persone fisiche che quelle giuridiche); b) totalità dei soci costituita da giovani tra i 18 e i 35 anni. In caso di consorzio si riterrà femminile quello che al sarà costituito per almeno il 51% da cooperative giovanili.

Tab. 1. Imprese attive, giovanili, altre e complessive per territorio, stock e flussi, quote di composizione, tasso giovanile, tassi di variazione. 31 dicembre 2012

Provincia	Imprese giovanili				Altre imprese				Totale imprese			
	Stock		Variazione		Stock		Variazione		Stock		Variazione	
	Numero	Tasso (1) giovane (2)	Quota (3)	N. Tasso (4)	Numero	Quota (2)	N. Tasso (3) (4)	Numero	Quota (2)	N. Tasso (3) (4)		
Bologna	7.250	8,3	18,8	-359 -4,7	79.972	20,7	-309 -0,4	87.222	20,6	-668 -0,8		
Ferrara	3.174	9,3	8,2	-118 -3,6	30.839	8,0	-111 -0,4	34.013	8,0	-229 -0,7		
Forlì-Cesena	3.352	8,4	8,7	-310 -8,5	36.411	9,4	-375 -1,0	39.763	9,4	-685 -1,7		
Modena	5.845	8,6	15,2	-366 -5,9	61.943	16,1	-142 -0,2	67.788	16,0	-508 -0,7		
Parma	3.895	9,1	10,1	-241 -5,8	38.954	10,1	-110 -0,3	42.849	10,1	-351 -0,8		
Piacenza	2.648	9,4	6,9	-199 -7,0	25.575	6,6	-481 -1,8	28.223	6,7	-680 -2,4		
Ravenna	3.229	8,7	8,4	-215 -6,2	33.922	8,8	-308 -0,9	37.151	8,8	-523 -1,4		
Reggio Emilia	5.915	11,5	15,3	-333 -5,3	45.508	11,8	-375 -0,8	51.423	12,1	-708 -1,4		
Rimini	3.231	9,0	8,4	-193 -5,6	32.550	8,4	25 0,1	35.781	8,4	-168 -0,5		
Emilia-Romagna	38.539	9,1	100,0	-2.334 -5,7	385.674	100,0	-2.186 -0,6	424.213	100,0	-4.520 -1,1		
Italia	604.067	11,5		-25.927 -4,1	4.635.857		-9.664 -0,2	5.239.924		-35.591 -0,7		

(1) Tasso "giovane", percentuale delle imprese giovanili sul totale delle attive. (2) Distribuzione percentuale provinciale delle imprese attive per tipologia. (3) Variazione assoluta (sullo stesso periodo dell'anno precedente). (4) Tasso di variazione percentuale tendenziale (sullo stesso periodo dell'anno precedente).

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati Infocamere Movimprese.

## Le imprese giovanili nel territorio

Le imprese attive giovanili sono diminuite in tutte le province dell'Emilia-Romagna (tab. 1). Le riduzioni percentualmente più rilevanti si sono registrate nelle province di Forlì-Cesena (-8,5 per cento, -310 unità) e di Piacenza (-6,9 per cento, -199 unità). La compagine delle imprese giovanili ferraresi ha invece mostrato una relativa maggiore resistenza (-3,6 per cento, -118 unità), con un calo inferiore anche rispetto alla tendenza nazionale. Anche le imprese bolognesi hanno mostrato una tenuta lievemente maggiore (-4,7 per cento, -359 unità).

In tutte le province il tasso di variazione delle imprese giovanili ha messo in luce un andamento molto peggiore di quello riferito alle altre imprese (non giovanili). La differenza tra i tassi è risultata più ampia, a sfavore di quelle giovanili, soprattutto in provincia di Forlì-Cesena, quindi in quelle di Rimini e Modena, mentre è stata più contenuta in provincia di Ferrara. La quota delle imprese attive giovanili sul totale risulta decisamente più elevata in provincia di Reggio Emilia (11,5 per cento), un livello analogo alla media nazionale. Al contrario, il più basso tasso giovanile si registra tra le imprese delle province di Bologna (8,3 per cento) e di Forlì-Cesena (8,4 per cento).

## La forma giuridica delle imprese giovanili

Le imprese giovanili sono costituite per la gran parte da ditte individuali, il 79,2 per cento, quindi da società di persone, pari al 10,0 per cento del totale, da società di capitale, il 9,4 per cento, e da cooperative e consorzi, pari all'1,4 del totale (tab. 3). Una percentuale particolarmente elevata delle imprese giovanili, sensibilmente maggiore rispetto a quella riferita alle altre imprese, è costituita da ditte individuali, che comprendono anche una quota consistente di imprese marginali.

Occorre tenere presente che l'evoluzione della consistenza delle imprese giovanili risente di un flusso in

uscita pressoché costante e indipendente dall'andamento ciclico, in quanto determinato da fattori demografici. Inoltre essa risente anche della tendenza ad adottare forme giuridiche meglio strutturate che caratterizza anche le imprese giovanili.

Si può quindi comprendere meglio come la riduzione delle imprese giovanili sia principalmente da attribuire alle ditte individuali, che hanno accusato una flessione del 5,2 per cento, pari a 1.677 unità, ma che la contrazione sia risultata notevolmente più intensa per le società di persone (-11,4 per cento, pari a 495 unità). Le società di capitale hanno mostrato un andamento sensibilmente meno pesante, con un calo del 3,9 per cento, pari a 148 unità. Infine, la diminuzione delle imprese costituite sotto altre forme, cooperative e consorzi, è risultata notevolmente più contenuta (-2,5 per cento).

A livello nazionale, la tendenza negativa delle imprese giovanili è risultata analoga a quella regionale per le società di capitale, mentre è stata più contenuta per le ditte individuali e le cooperative e consorzi, ma soprattutto per le società di persone.

Rispetto alla situazione italiana, la distribuzione per forma giuridica delle imprese giovanili emiliano-romagnole mostra però una minore presenza delle società di capitali ed un maggiore rilievo per le società di persone, mentre il peso delle ditte individuali, la forma meno strutturata d'impresa, e di cooperative e consorzi, è sostanzialmente analogo.

## Le imprese giovanili nei settori di attività economica

La riduzione delle imprese giovanili è stata determinata soprattutto dal crollo delle imprese delle costruzioni (-1.183 unità, -9,3 per cento), un settore in particolare difficoltà. Un sensibile contributo è poi venuto dalla contrazione di quelle del commercio (-341 unità, -3,6 per cento), che risente della debolezza della domanda, ma anche dalla forte riduzione delle attività manifatturiere (-7,7 per cento), che perdono 257 im-

prese, effetto dell'intensità e della durata della crisi (tab. 4). L'ampiezza relativa della riduzione è stata particolarmente notevole per le attività immobiliari (-14,1 per cento), per i già citati settori delle costruzioni e della manifattura e per le attività finanziarie e assicurative. In senso opposto, non si rilevano incrementi degni di nota in settori consistenti, se non per le imprese con attività nel noleggio, come agenzie di viaggio e nei servizi di supporto alle imprese (+2,0 per cento).

Gli ambiti (sezioni di attività) nei quali la presenza delle imprese giovanili è relativamente più rilevante si confermano innanzitutto quello delle costruzioni (15,6 per cento), quindi quelli dei servizi di alloggio e ristorazione (12,8 per cento) e del complesso delle attività di noleggio, agenzie viaggi e dei servizi alle imprese (12,5 per cento). Più in dettaglio, le imprese giovanili hanno una maggiore presenza relativa nelle divisioni di attività delle telecomunicazioni (25,0 per cento), della pesca e acquacoltura (20,6 per cento), dei lavori di costruzione specializzati (18,3 per cento), dei servizi per edifici e paesaggio (16,1 per cento).

I settori (sezioni di attività) nei quali il tasso giovanile risulta più elevato a livello nazionale sono gli stessi

indicati per l'ambito regionale, ma hanno una diversa posizione relativa e sono preceduti dall'aggregato delle altre attività di servizi, all'interno del quale l'insieme dei servizi alla persona registra una rilevante presenza di imprese giovanili. Anche a livello nazionale, la diminuzione delle imprese giovanili è stata determinata innanzitutto dalla caduta nel settore delle costruzioni (-11.074 unità, -8,4 per cento), dalla flessione del commercio (-5.059 unità, -2,7 per cento) e dalla forte riduzione delle attività manifatturiere (-3.693 unità, -8,3 per cento).

La quota delle imprese giovanili sul totale risulta più elevata a livello nazionale rispetto a quanto accade in regione soprattutto nei settori delle attività artistiche e ricreative (di 5,7 punti percentuali), delle altre attività di servizi (di 4,6 punti), che comprendono i servizi alla persona, dell'agricoltura (di 3,6 punti) e del commercio (di 3,4 punti percentuali). Al contrario l'importanza delle imprese giovanili risulta superiore in ambito regionale rispetto a quanto avviene a livello nazionale nel settore delle costruzioni (tab. 5) e soprattutto nella divisione relativa alle attività di pesca e acquacoltura (9,1 punti percentuali).

---

## Ulteriori approfondimenti

### Dati nazionali, regionali e provinciali

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/banche-dati/bd/anagrafe-delle-imprese/registro-delle-imprese.-imprese-giovanili-p-r-n>

Resta in contatto con Unioncamere Emilia-Romagna - i nostri feed RSS 

### I comunicati stampa

<http://www.ucer.camcom.it/comunicazione/comunicati-stampa-1>

### Le notizie del Centro Studi e monitoraggio dell'economia

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/news>

### Gli aggiornamenti alla nostra Banca Dati.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/aggiornamenti-banca-dati>



Tab. 2. Imprese attive, giovanili, altre e complessive nelle regioni italiane, stock e flussi, quote di composizione, tasso giovanile, tassi di variazione. 31 dicembre 2012.

Classe di natura giuridica	Imprese giovanili					Altre imprese				Totale imprese			
	Stock			Variazione		Stock		Variazione		Stock		Variazione	
	Numero	Tasso	Quota	Numero	Tasso	Numero	Quota	Numero	Tasso	Numero	Quota	Numero	Tasso
		giovanile (1)	(2)	(3)	(4)		(2)	(3)	(4)		(2)	(3)	(4)
Abruzzo	15.223	11,6	2,5	-833	-5,2	115.849	2,5	-1.161	-1,0	131.072	2,5	-1.994	-1,5
Basilicata	6.662	12,4	1,1	-121	-1,8	47.208	1,0	-329	-0,7	53.870	1,0	-450	-0,8
Calabria	25.990	16,7	4,3	-1.017	-3,8	129.512	2,8	-476	-0,4	155.502	3,0	-1.493	-1,0
Campania	71.112	15,1	11,8	-2.532	-3,4	400.778	8,6	1.896	0,5	471.890	9,0	-636	-0,1
Emilia-Romagna	38.539	9,1	6,4	-2.334	-5,7	385.674	8,3	-2.186	-0,6	424.213	8,1	-4.520	-1,1
Friuli-Venezia Giulia	8.070	8,4	1,3	-540	-6,3	88.348	1,9	-969	-1,1	96.418	1,8	-1.509	-1,5
Lazio	54.243	11,6	9,0	-541	-1,0	414.843	8,9	3.595	0,9	469.086	9,0	3.054	0,7
Liguria	14.465	10,2	2,4	-437	-2,9	127.595	2,8	-327	-0,3	142.060	2,7	-764	-0,5
Lombardia	84.624	10,3	14,0	-3.589	-4,1	737.195	15,9	-612	-0,1	821.819	15,7	-4.201	-0,5
Marche	16.043	10,2	2,7	-873	-5,2	141.572	3,1	-630	-0,4	157.615	3,0	-1.503	-0,9
Molise	3.960	12,5	0,7	-186	-4,5	27.724	0,6	-282	-1,0	31.684	0,6	-468	-1,5
Piemonte	46.243	11,2	7,7	-2.368	-4,9	366.440	7,9	-4.002	-1,1	412.683	7,9	-6.370	-1,5
Puglia	46.054	13,7	7,6	-2.247	-4,7	289.879	6,3	-152	-0,1	335.933	6,4	-2.399	-0,7
Sardegna	17.052	11,6	2,8	-1.193	-6,5	129.473	2,8	73	0,1	146.525	2,8	-1.120	-0,8
Sicilia	56.542	14,9	9,4	-1.771	-3,0	322.155	6,9	-247	-0,1	378.697	7,2	-2.018	-0,5
Toscana	39.348	10,8	6,5	-1.901	-4,6	324.062	7,0	-810	-0,2	363.410	6,9	-2.711	-0,7
Trentino-Alto Adige	8.754	8,6	1,4	-336	-3,7	93.068	2,0	66	0,1	101.822	1,9	-270	-0,3
Umbria	8.708	10,5	1,4	-549	-5,9	74.407	1,6	33	0,0	83.115	1,6	-516	-0,6
Valle d'aosta	1.182	9,7	0,2	-70	-5,6	11.029	0,2	-5	-0,0	12.211	0,2	-75	-0,6
Veneto	41.253	9,2	6,8	-2.489	-5,7	409.046	8,8	-3.139	-0,8	450.299	8,6	-5.628	-1,2
Italia	604.067	11,5	100,0	-25.927	-4,1	4.635.857	100,0	-9.664	-0,2	5.239.924	100,0	-35.591	-0,7

(1) Tasso "giovanile", percentuale delle imprese giovanili sul totale delle attive per forma giuridica. (2) Composizione percentuale per forma giuridica del totale delle imprese attive per tipologia. (3) Variazione assoluta (sullo stesso periodo dell'anno precedente). (4) Tasso di variazione percentuale tendenziale (sullo stesso periodo dell'anno precedente).

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati Infocamere Movimprese.

Tab. 3. Imprese attive, giovanili, altre e complessive per forma giuridica, stock e flussi, quote di composizione, tasso giovanile, tassi di variazione. Emilia-Romagna e Italia, 31 dicembre 2012

Classe di natura giuridica	Imprese giovanili					Altre imprese				Totale imprese			
	Stock		Variazione			Stock		Variazione		Stock		Variazione	
	Numero	Tasso giovanile (1)	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)	Numero	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)	Numero	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)
<b>Emilia-Romagna</b>													
Società di capitale	3.628	4,6	9,4	-148	-3,9	75.157	19,5	580	0,8	78.785	18,6	432	0,6
Società di persone	3.851	4,4	10,0	-495	-11,4	83.267	21,6	-707	-0,8	87.118	20,5	-1.202	-1,4
Ditte individuali	30.524	12,3	79,2	-1.677	-5,2	218.213	56,6	-2.380	-1,1	248.737	58,6	-4.057	-1,6
Altre forme societarie	536	5,6	1,4	-14	-2,5	9.003	2,3	287	3,3	9.539	2,2	273	2,9
Persona fisica	-	-	-	-	-	34	0,0	34	n.d.	34	0,0	34	n.d.
<b>Totale</b>	<b>38.539</b>	<b>9,1</b>	<b>100,0</b>	<b>-2.334</b>	<b>-5,7</b>	<b>385.674</b>	<b>100,0</b>	<b>-2.186</b>	<b>-0,6</b>	<b>424.213</b>	<b>100,0</b>	<b>-4.520</b>	<b>-1,1</b>
<b>Italia</b>													
Società di capitale	63.927	6,6	10,6	-2.567	-3,9	902.214	19,5	14.759	1,7	966.141	18,4	12.192	1,3
Società di persone	54.027	6,1	8,9	-4.750	-8,1	834.021	18,0	-7.355	-0,9	888.048	16,9	-12.105	-1,3
Ditte individuali	476.212	14,6	78,8	-18.477	-3,7	2.782.980	60,0	-19.690	-0,7	3.259.192	62,2	-38.167	-1,2
Altre forme societarie	9.901	7,8	1,6	-133	-1,3	116.253	2,5	2.233	2,0	126.154	2,4	2.100	1,7
Persona fisica	-	-	-	-	-	389	0,0	389	n.d.	389	0,0	389	n.d.
<b>Totale</b>	<b>604.067</b>	<b>11,5</b>	<b>100,0</b>	<b>-25.927</b>	<b>-4,1</b>	<b>4.635.857</b>	<b>100,0</b>	<b>-9.664</b>	<b>-0,2</b>	<b>5.239.924</b>	<b>100,0</b>	<b>-35.591</b>	<b>-0,7</b>

(1) Tasso "giovanile", percentuale delle imprese giovanili sul totale delle attive per forma giuridica. (2) Composizione percentuale per forma giuridica del totale delle imprese attive per tipologia. (3) Variazione assoluta (sullo stesso periodo dell'anno precedente). (4) Tasso di variazione percentuale tendenziale (sullo stesso periodo dell'anno precedente).

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati Infocamere Movimprese.

Tab. 4. Imprese attive, giovanili, altre e complessive per settore di attività economica, stock e flussi, quote di composizione, tasso giovanile, tassi di variazione. Emilia-Romagna, 31 dicembre 2012

Settore di attività economica	Imprese giovanili					Altre imprese				Totale imprese			
	Stock		Variazione			Stock		Variazione		Stock		Variazione	
	Numero	Tasso giovanile (1)	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)	Numero	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)	Numero	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)
Agricoltura, silvicoltura pesca	2.416	3,7	6,3	-124	-4,9	63.445	16,5	-1.419	-2,2	65.861	15,5	-1.543	-2,3
Estrazione di minerali da cave e miniere	2	1,0	0,0	1	100,0	197	0,1	-10	-4,8	199	0,0	-9	-4,3
Attività manifatturiere	3.086	6,5	8,0	-257	-7,7	44.483	11,5	-864	-1,9	47.569	11,2	-1.121	-2,3
Energia elettr., gas, vapore aria condiz.	27	4,3	0,1	7	35,0	608	0,2	132	27,7	635	0,1	139	28,0
Acqua; reti fognarie, rifiuti risanamento	33	5,5	0,1	7	26,9	568	0,1	-4	-0,7	601	0,1	3	0,5
Costruzioni	11.474	15,6	29,8	-1.183	-9,3	62.015	16,1	-345	-0,6	73.489	17,3	-1.528	-2,0
Commercio ingr. e dett.; ripar. auto moto	9.146	9,6	23,7	-341	-3,6	86.302	22,4	-511	-0,6	95.448	22,5	-852	-0,9
Trasporto e magazzino	1.001	6,4	2,6	-48	-4,6	14.670	3,8	-256	-1,7	15.671	3,7	-304	-1,9
Servizi di alloggio e ristorazione	3.646	12,8	9,5	-99	-2,6	24.915	6,5	401	1,6	28.561	6,7	302	1,1
Servizi di informazione comunicazione	791	9,7	2,1	-2	-0,3	7.393	1,9	88	1,2	8.184	1,9	86	1,1
Attività finanziarie e assicurative	918	11,0	2,4	-75	-7,6	7.449	1,9	-82	-1,1	8.367	2,0	-157	-1,8
Attività immobiliari	988	3,6	2,6	-150	-13,2	26.426	6,9	118	0,4	27.414	6,5	-32	-0,1
Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.106	7,2	2,9	-50	-4,3	14.261	3,7	107	0,8	15.367	3,6	57	0,4
Noleggio, ag. viaggi, servizi alle imprese	1.266	12,5	3,3	25	2,0	8.897	2,3	266	3,1	10.163	2,4	291	2,9
Amm. Pubbl. e difesa; assic. sociale . obblig.	-	-	-	-	-	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Istruzione	73	5,0	0,2	-12	-14,1	1.394	0,4	48	3,6	1.467	0,3	36	2,5
Sanità e assistenza sociale	120	6,2	0,3	-5	-4,0	1.816	0,5	73	4,2	1.936	0,5	68	3,6
Attività artistiche, sport., intrattenim. e divert.	457	8,5	1,2	-16	-3,4	4.911	1,3	50	1,0	5.368	1,3	34	0,6
Altre attività di servizi	1.943	11,1	5,0	11	0,6	15.603	4,0	-15	-0,1	17.546	4,1	-4	-0,0
Attività famiglie convivenze	-	-	-	-	-	1	0,0	0	0,0	1	0,0	0	0,0
Organizzazioni e organismi extraterritoriali	0	0,0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Imprese non classificate	46	12,6	0,1	-23	-33,3	320	0,1	37	13,1	366	0,1	14	4,0
<b>Totale</b>	<b>38.539</b>	<b>9,1</b>	<b>100,0</b>	<b>-2.334</b>	<b>-5,7</b>	<b>385.674</b>	<b>100,0</b>	<b>-2.186</b>	<b>-0,6</b>	<b>424.213</b>	<b>100,0</b>	<b>-4.520</b>	<b>-1,1</b>

(1) Tasso "giovanile", percentuale delle imprese giovanili sul totale delle attive del settore. (2) Composizione percentuale settoriale del totale delle imprese attive per tipologia. (3) Variazione assoluta (sullo stesso periodo dell'anno precedente). (4) Tasso di variazione percentuale tendenziale (sullo stesso periodo dell'anno precedente).

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati Infocamere Movimprese.

Tab. 5. Imprese attive, giovanili, altre e complessive per settore di attività economica, stock e flussi, quote di composizione, tasso giovanile, tassi di variazione. Italia, 31 dicembre 2012

Settore di attività economica	Imprese giovanili					Altre imprese				Totale imprese			
	Stock			Variazione		Stock		Variazione		Stock		Variazione	
	Numero	Tasso giovanile (1)	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)	Numero	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)	Numero	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)
Agricoltura, silvicoltura pesca	58.462	7,2	9,7	-2.945	-4,8	751.283	16,2	-16.231	-2,1	809.745	15,5	-19.176	-2,3
Estrazione di minerali da cave e miniere	88	2,4	0,0	-15	-14,6	3.516	0,1	-126	-3,5	3.604	0,1	-141	-3,8
Attività manifatturiere	40.973	7,8	6,8	-3.693	-8,3	485.538	10,5	-8.143	-1,6	526.511	10,0	-11.836	-2,2
Energia elettr., gas, vapore aria condiz.	454	5,6	0,1	51	12,7	7.668	0,2	1.735	29,2	8.122	0,2	1.786	28,2
Acqua; reti fognarie, rifiuti risanamento	628	6,8	0,1	-7	-1,1	8.653	0,2	56	0,7	9.281	0,2	49	0,5
Costruzioni	120.809	14,9	20,0	-11.074	-8,4	692.468	14,9	-4.416	-0,6	813.277	15,5	-15.490	-1,9
Commercio ingr. e dett.; ripar. auto moto	183.780	12,9	30,4	-5.059	-2,7	1.235.586	26,7	878	0,1	1.419.366	27,1	-4.181	-0,3
Trasporto e magazzinaggio	12.953	8,1	2,1	-552	-4,1	147.297	3,2	-1.266	-0,9	160.250	3,1	-1.818	-1,1
Servizi di alloggio e ristorazione	55.656	15,7	9,2	467	0,8	299.766	6,5	6.036	2,1	355.422	6,8	6.503	1,9
Servizi di informazione comunicazione	13.738	12,3	2,3	-152	-1,1	97.653	2,1	1.224	1,3	111.391	2,1	1.072	1,0
Attività finanziarie e assicurative	14.583	13,4	2,4	-793	-5,2	94.064	2,0	234	0,2	108.647	2,1	-559	-0,5
Attività immobiliari	12.224	4,9	2,0	-1.190	-8,9	236.077	5,1	1.586	0,7	248.301	4,7	396	0,2
Attività professionali, scientifiche e tecniche	17.743	10,1	2,9	-59	-0,3	157.416	3,4	2.380	1,5	175.159	3,3	2.321	1,3
Noleggio, ag. viaggi, servizi alle imprese	22.431	15,4	3,7	724	3,3	123.575	2,7	2.862	2,4	146.006	2,8	3.586	2,5
Amm. Pubb. e difesa; assic. sociale . obblig.	-	-	-	-	-	57	0,0	0	0,0	57	0,0	0	0,0
Istruzione	1.857	7,6	0,3	-68	-3,5	22.696	0,5	553	2,5	24.553	0,5	485	2,0
Sanita' e assistenza sociale	2.931	9,5	0,5	-65	-2,2	27.860	0,6	927	3,4	30.791	0,6	862	2,9
Attività artistiche, sport., intrattenim. e divert.	8.447	14,2	1,4	-17	-0,2	51.048	1,1	1.084	2,2	59.495	1,1	1.067	1,8
Altre attività di servizi	34.918	15,7	5,8	-919	-2,6	187.926	4,1	1.060	0,6	222.844	4,3	141	0,1
Attività famiglie convivenze	-	-	-	-	-	5	0,0	0	0,0	5	0,0	0	0,0
Organizzazioni e organismi extraterritoriali	-	-	-	-	-	3	0,0	-2	-40,0	3	0,0	-2	-40,0
Imprese non classificate	1.392	19,6	0,2	-561	-28,7	5.702	0,1	-95	-1,6	7.094	0,1	-656	-8,5
<b>Totale</b>	<b>604.067</b>	<b>11,5</b>	<b>100,0</b>	<b>-25.927</b>	<b>-4,1</b>	<b>4.635.857</b>	<b>100,0</b>	<b>-9.664</b>	<b>-0,2</b>	<b>5.239.924</b>	<b>100,0</b>	<b>-35.591</b>	<b>-0,7</b>

(1) Tasso "giovanile", percentuale delle imprese giovanili sul totale delle attive del settore. (2) Composizione percentuale settoriale del totale delle imprese attive per tipologia. (3) Variazione assoluta (sullo stesso periodo dell'anno precedente). (4) Tasso di variazione percentuale tendenziale (sullo stesso periodo dell'anno precedente).

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati Infocamere Movimprese.